

Messaggero Scacchi

Lunedì 11 marzo 2013

Anno 14 – Numero 11

INDICE

- 1 - LONDRA (INGHILTERRA): TORNEO DEI CANDIDATI AL VIA CON ARONIAN-CARLSEN
- 1 - NANCY: TKACHIEV VINCE LA PRIMA TAPPA DEL GP RAPID DI FRANCIA
- 2 - A PARIGI E SAN PIETROBURGO IL MEMORIAL ALEKHINE CON ANAND, ARONIAN E KRAMNIK
- 2 - BUNRATTY (IRLANDA): ADAMS PRIMO NEL FESTIVAL DAVANTI A SHORT
- 3 - ZAGABRIA (CROAZIA): ROBERT ZELCIC SUPERA I FAVORITI NELL'OPEN
- 4 - MELEGNANO: IL FILIPPINO SANCHEZ LA SPUNTA SU LAZIC E COLLUTIIS
- 4 - L'ITALIA DICE ADDIO ALL'ARBITRO INTERNAZIONALE ANTONIO SANCHIRICO
- 5 - *Cocodrillo irriverente per un amico (di Yuri Garrett)*

LONDRA (INGHILTERRA): TORNEO DEI CANDIDATI AL VIA CON ARONIAN-CARLSEN

Quello che si disputerà a Londra dal 15 marzo al 1° aprile sarà il torneo dei candidati più forte di tutti i tempi. La competizione, organizzata dalla Fide con la collaborazione di Agon, vedrà sfidarsi otto dei top 20 della graduatoria mondiale in un doppio girone all'italiana, con quattro giorni di riposo. La media Elo dei partecipanti sarà di 2787. Gli otto big in gara hanno avuto accesso al torneo a vario titolo: Peter Svidler, Alexander Grischuk e Vassily Ivanchuk sono i primi tre classificati della Coppa del Mondo 2011, Boris Gelfand è lo sconfitto del match per il titolo giocato nel 2012, Magnus Carlsen, Vladimir Kramnik, Levon Aronian hanno occupato i primi tre posti in lista Fide dal luglio 2012 al gennaio 2013, Teimour Radjabov, è la wild card scelta dagli organizzatori. Il vincitore acquisirà il diritto di sfidare Vishy Anand, campione del mondo in carica, in un match che dovrebbe avere luogo il prossimo autunno. Anand detiene il titolo dal 2007, anno in cui vinse il torneo di Città del Messico. Lo ha poi difeso a Bonn contro Kramnik nel 2008, a Sofia contro Veselin Topalov nel 2010 e lo scorso anno a Mosca contro l'amico Boris Gelfand. A fare da sfondo al super torneo sarà la sede di Savoy Place dell'Istituto di Ingegneria e tecnologia (IET). Lo IET è la più grande istituzione multidisciplinare di ingegneria professionale al mondo e quella di Savoy Place è solo una delle numerose sedi, ospitata in un grande edificio di mattoni rossi sulla riva settentrionale del Tamigi, a due passi dallo Strand, una delle vie più famose della capitale inglese.

I biglietti per assistere alla competizione si possono acquistare alla sede di gioco oppure online sul sito <http://worldchess.com/candidates/tickets.html> e i prezzi vanno dalle 25 alle 30 sterline - ovvero dai 30 ai 35 euro - a seconda del giorno. C'è anche la possibilità di acquistare un pass valido per tutta la durata del torneo, il cui costo si aggira intorno alle 200 sterline, ovvero 230 euro.

Gli accoppiamenti sono stati resi noti a inizio marzo e già a partire dal primo turno si potrà assistere a uno scontro tra titani. Venerdì 15, infatti, oltre a Gelfand-Radjabov, Ivanchuk-Grischuk e a Svidler-Kramnik, si assisterà allo scontro fra Aronian e Carlsen, rispettivamente il numero tre e uno al mondo, mentre il turno seguente sarà la volta di Carlsen-Kramnik. Il supertorneo si preannuncia quindi combattuto fin dall'inizio.

Sito ufficiale: <http://www.worldchess.com/candidates>

NANCY: TKACHIEV VINCE LA PRIMA TAPPA DEL GP RAPID DI FRANCIA

Il GM Vladislav Tkachiev si è aggiudicato la prima tappa del GP rapid di Francia, disputata a Nancy il 9 e 10 marzo. Il torneo era diviso in due fasi: un open di qualificazione, al quale hanno preso parte 210 giocatori (fra i quali 24 GM - quattro over 2700 - e trenta MI), e una finale a eliminazione diretta a cui hanno avuto accesso i primi 16 classificati dell'open. La prima fase è stata

vinta alla pari, con 7,5 punti su 9, da tre giocatori: il superGM francese Etienne Bacrot, il GM israeliano Evgeny Postny e un altro giocatore di casa, il GM Tigran Gharamian. Alle spalle dei primi tre, staccati di mezza lunghezza, hanno chiuso fra gli altri il superGM francese Maxime Vachier-Lagrave e il superGM tedesco Arkadij Naiditsch. Non è invece riuscito a qualificarsi il quarto superGM in gara, il francese Laurent Fressinet, che ha chiuso a quota 6; lo stesso punteggio è stato totalizzato dal campione italiano Alberto David, unico azzurro in gara, che ha perso all'ultimo turno con Postny, mancando di un soffio il pass per la finale. Nel tabellone a eliminazione diretta le sorprese non sono mancate fin dagli ottavi di finale: qui il GM russo Vladimir Dobrov, 16° a 6,5 nell'open, ha eliminato 1,5-0,5 Bacrot, mentre il GM svizzero Yannick Pelletier ha superato 2-0 Naiditsch. Il "carneade" Dobrov, Elo 2537, ha fatto fuori proprio Pelletier nei quarti, prima di aggiungere alla sua collezione in semifinale lo scalpo eccellente di Vachier-Lagrave (battuto 1,5-0,5). A spuntarla nella sfida decisiva per il primo posto, però, è stato Tkachiev, che lungo il suo cammino aveva eliminato Hamdouchi, Postny e Svetushkin: 1,5-0,5 il risultato in favore del francese.

Sito ufficiale: <http://echecs54.free.fr>

A PARIGI E SAN PIETROBURGO IL MEMORIAL ALEKHINE CON ANAND, ARONIAN E KRAMNIK

La stagione dei supertornei primaverili si preannuncia più ricca che mai. Prima di fare tappa in Norvegia, a Stavanger, dal 7 al 18 maggio, i big deli scacchi saranno impegnati dal 21 aprile al 1° maggio nella prima edizione del torneo organizzato dalla Federazione scacchistica russa in memoria del quarto campione del mondo, Alexander Alekhine. Il torneo si disputerà tra Parigi e San Pietroburgo, due città molto legate al nome del geniale grande maestro; a promuovere l'iniziativa sono stati gli uomini d'affari Gennady Timochenko e Andrei Filatov, due nomi già legati al match Anand-Gelfand dello scorso anno.

Il Memorial Alekhine vedrà ai nastri di partenza Vishy Anand, Vladimir Kramnik, Levon Aronian, Peter Svidler, Boris Gelfand, Maxime Vachier-Lagrave, Laurent Fressinet, Michael Adams, Nikita Vitiugov e Ding Liren. La prima parte della competizione sarà ospitata a Parigi, dove Alekhine ha vissuto e lavorato all'apice della sua carriera, mentre la seconda parte avrà luogo a San Pietroburgo, dove il grande maestro aveva iniziato la sua brillante ascesa nel 1914. Le sedi del torneo saranno i due principali musei di Francia e Russia. La prima parte, che consta di cinque partite, si disputerà al Louvre, mentre la seconda fase inizierà il 28 aprile e avrà luogo al museo russo ospitato al palazzo di stato Mikhailovsky: qui si giocheranno le ultime quattro partite.

Sia a Parigi che a San Pietroburgo l'ingresso al torneo sarà gratis per il pubblico. L'evento avrà anche una copertura online e saranno fornite trasmissioni video con commento in tre lingue: inglese, francese e russo.

BUNRATTY (IRLANDA): ADAMS PRIMO NEL FESTIVAL DAVANTI A SHORT

Il SuperGM inglese Michael Adams ha vinto la ventesima edizione 2013 del Festival di Bunratty (Irlanda), disputata dal 27 febbraio al 3 marzo. Come ogni anno, il torneo era diviso in quattro sezioni. Adams, già primo nel 2012, ha conquistato il primo posto con 5,5 su 6 nel gruppo Master, vincendo le prime cinque partite e concedendo l'unica patta all'ultimo turno al connazionale MI Richard Bates. Un altro inglese, il GM Nigel Short, si è classificato secondo a 5, superando per spareggio tecnico lo stesso Bates.

Accanto al Master, quest'anno si è disputato per la prima volta il Bunratty Classic, un evento organizzato con lo scopo di permettere a giocatori irlandesi di ottenere norme MI o GM. Questo torneo a inviti (media Elo 2449) è stato vinto dal GM inglese Mark Hebden con 7 punti su 9, mentre il MI pesarese Denis Rombaldoni, unico italiano in gara, è apparso decisamente lontano dalla forma migliore e si è piazzato ultimo a quota 2,5.

Sito ufficiale: <http://www.bunrattychess.com>

Classifica finale open: 1° Adams 5,5 punti su 6; 2°-3° N. Short, Bates 5; 4°-5° McPhillips, Wells 4,5; 6° Wall 4; 7°-19° Rendle, Aguera Naredo, Pein, Baburin, P. Short, Trent, O'Connor, Wolferink, Bourached, Van Der Zwet, Orr, Cooper,

Gonzalez 3,5; ecc.

Pirc B07

Adams (2727) - Aguera Naredo (2390)

1.e4 d6 2.d4 Cf6 3.Cc3 g6 4.Ae3 c6 5.Dd2 Cbd7

Per il Nero è probabilmente meglio giocare ...Ag7 qui o alla prossima mossa.

6.Cf3 e5 7.Ac4

Questa mossa è giocata di rado, ma sembra piuttosto insidiosa.

7...b5

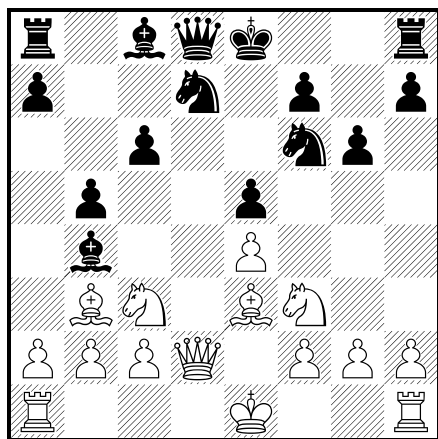
Dopo 7...Ag7 il Bianco può provare 8.dxe5 dxe5 9.Dd6 con l'idea 9...Af8 10.Dd3! Ag7?! (10...Ae7) 11.Axf7+ Rxf7 12.Cg5+ Re8 13.Ce6 ±.

8.dxe5 dxe5 9.Ab3

Una novità. Decisamente poco chiaro è il seguito 9.Axf7+?! Rxf7 10.Cxe5+ Rg8 11.Cxc6 De8 Sandu-Peralta, Tarragona 2007.

9...Ab4

A questo punto 9...Ag7? non va bene a causa di 10.Dd6. Dopo 9...Ae7!? la posizione del Nero è comunque piuttosto difficile: 10...0-0 non sembra una buona idea a causa di Ah6 e Cg5.



10.Ah6! Cxe4?!

Il male minore era costituito da 10...Cg4, dopo la quale il Bianco ha

comunque numerose buone opzioni, a partire da 11.Ag7 Tg8 12.Ah6.

11.De3 Cd6

L'iniziativa del Bianco è estremamente forte anche dopo 11...Cxc3 12.bxc3 Ac5 13.De4.

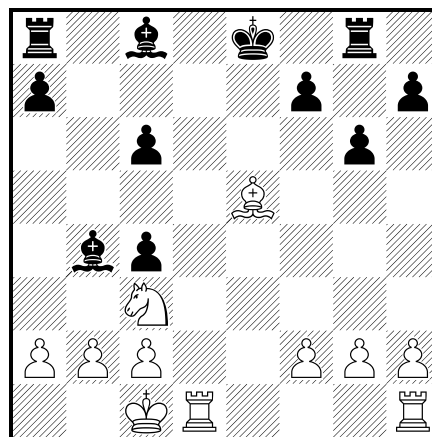
12.Cxe5 Cxe5 13.Dxe5+

Anche meglio sarebbe stata 13.Ag7! De7 14.Axh8, dove 14...f6 non è d'aiuto per molte ragioni, a partire da 15.Axf6 Dxf6 16.f4 +-.

13...De7 14.Ag7 Tg8?!

Il Nero doveva optare per 14...Dxe5+ 15.Axe5 0-0 16.0-0-0 ±.

15.0-0-0 Dxe5 16.Axe5 Cc4 17.Axc4 bxc4



18.Ce4

Il Nero non può sopravvivere a lungo in questa posizione.

18...Re7

Oppure 18...Ae7 19.Cf6+ Axf6 20.Axf6 Ae6 21.Td6 g5 22.Thd1 Ad5 23.b3! con un vantaggio schiacciante per il Bianco.

19.c3! Aa5 20.Af6+ Re6 21.Td6+ Rf5 22.Cg3+ (1-0)

Il Nero si arrende in vista di 22...Rg4 (o 22...Rf4) 23.Td4#.

ZAGABRIA (CROAZIA): ROBERT ZELCIC SUPERA I FAVORITI NELL'OPEN

Il GM croato Robert Zelcic ha vinto l'edizione 2013 dell'open di Zagabria (Croazia), disputata dal 25 febbraio al 4 marzo all'Hotel Dubrovnik. Zelcic, che partiva con il numero sei di tabellone, ha dominato dall'inizio alla fine, partendo a razzo con 5 su 5 e chiudendo solitario e imbattuto con 8 punti su 9. Decisiva si è rivelata la vittoria ottenuta dal croato al 5° turno contro il connazionale Zdenko Kožul, favorito della vigilia e infine secondo nel gruppo a 7 insieme al GM israeliano Evgeny Postny (numero due di tabellone) e al GM

croato Hrvoje Stevic (numero tre) fra gli altri. Alla competizione hanno preso parte in totale 192 giocatori, fra i quali undici GM e quattordici MI.

Risultati: <http://chess-results.com/tnr91710.aspx>

Classifica finale: 1° Zelcic 8 punti su 9; 3°-8° Kožul, Postny, Stević, Biti, Cebalo, Brkić, Šale 7; 9°-17° Janković, Jankovljević, Plenča, Brumen, Kovačević, Lončar, Žaja, Šulava, Petrušić 6,5; ecc.

MELEGNANO: IL FILIPPINO SANCHEZ LA SPUNTA SU LAZIC E COLLUTIIS

E' durata poco la "parentesi italiana" nell'albo d'oro del festival di Melegnano, giunto alla dodicesima edizione e disputato dall'8 al 10 marzo. Nel 2012 il MI salernitano Duilio Collutiis aveva interrotto undici anni di successi ottenuti esclusivamente da giocatori stranieri; ci ha pensato però il GM filippino Joseph Sanchez ha rinnovare la tradizione interrotta, imponendosi quest'anno con 4 punti su 5 davanti al GM serbo Miroljub Lazic, penalizzato dallo spareggio tecnico. Decisiva si è rivelata la vittoria ottenuta da Sanchez al terzo turno contro il già citato Collutiis, infine terzo solitario a 3,5; in quarta posizione a 3 ha chiuso invece il CM torinese Enrico Faraoni, sconfitto solo dai primi due classificati.

Nell'open B, sempre molto combattuto e arricchito dalla presenza di numerosi juniores, ha vinto a sorpresa il 19enne comasco Claudio Falchi, che ha chiuso con 4,5 punti su 5 superando di mezza lunghezza il lodigiano Fabrizio Raffaldi e l'astigiana Sonia Monticone, quest'ultima unica rappresentante femminile di tutto il festival. Anche nell'open C la vittoria è andata a un giovanissimo: si tratta del 13enne milanese Michelangelo Olivieri, che ha chiuso solitario e imbattuto con 4,5 punti su 5, seguito a mezza lunghezza dal pavese Luca Repossì. Alla manifestazione hanno preso parte in totale 80 giocatori.

Sito ufficiale: http://www.scacchilataverna.org/festival_2013.html

Classifiche finali

Open A: 1°-2° Sanchez, Lazic 4 punti su 5; 3° Collutiis 3,5; 4° Faraoni 3; 5°-6° Vezzosi, De Palma 2,5; ecc.

Open B: 1° Falchi 4,5 punti su 5; 2°-3° Raffaldi, Monticone 4; 4°-11° C. Ferrari, Redamante, Beccari, Prevedello, Popovich, Pedemonte, Bongiorno, Ovaskainen 3,5; ecc.

Open C: 1° Olivieri 4,5 punti su 5; 2° Repossì 4; 3°-5° Cervi, Ossoli, Abbiati 3,5; 6°-9° Gorini, Biselli, Maraschi, Palermi 3; ecc.

L'ITALIA DICE ADDIO ALL'ARBITRO INTERNAZIONALE ANTONIO SANCHIRICO

Si è spento all'improvviso l'8 marzo il perugino Antonio Sanchirico (*foto*), «uno dei più apprezzati arbitri internazionali» italiani, come si legge sul sito della Federscacchi. Sanchirico aveva da poco compiuto 60 anni (era nato il 28 febbraio 1953) ed è venuto a mancare mentre si trovava, insieme ad altri colleghi arbitri, su una nave in Brasile, dove stava tenendo corsi di scacchi rivolti ai croceristi. Arbitro internazionale dal 2005, nello stesso anno era stato investito dell'incarico di fiduciario degli arbitri per l'Umbria. Tra i tanti eventi ai quali ha collaborato come arbitro spicca l'open di Cappelle la Grande del 2008. Sulla scorta dell'esperienza francese, introdusse in Italia il sistema di abbinamento accelerato decrescente utilizzato nei grossi open: lo fece per Porto Mannu, torneo del quale arbitrò le prime tre edizioni, dal 2007 al 2009. Nel 2010 fu invitato all'Olimpiade di Khanty-Mansiysk e nel 2011 arbitrò le più importanti manifestazioni italiane: la finale CIS Master, la finale CIS femminile, la finale CIA. Era suo desiderio, a partire da quest'anno, arbitrare di più all'estero e si era attivato per farlo.



Cocodrillo irriverente per un amico

di Yuri Garrett

Scusami, Antonio, caro compagno di tante scorribande in bianco e nero, se non riesco ancora a piangere per te. Probabilmente, anzi sicuramente, lo farò tra qualche tempo, quando capirò davvero che non potrò mai più parlarti - anche se non capitava ormai diversi mesi - né rivedere quel tuo largo e spontaneo sorriso a volte beffardo, spesso sguaiato, immancabilmente specchio della tua anima.

Da ieri piuttosto non riesco a smettere di sorridere all'idea che nessuno, non tu e nemmeno il dio in cui non credevi, avrebbe potuto sceneggiare una morte migliore per l'indomabile Sancio.

In vacanza, in Brasile, in mezzo ai tanto amati scacchi, su una nave da crociera che non sarà un cargo battente bandiera liberiana ma è pur sempre uno strano posto per morire. Lontano da tutto e da tutti, così da sbeffeggiare anche i funzionari dell'anagrafe che non sapranno cosa scrivere sul tuo certificato di morte - o forse semplicemente ti invidieranno ogni volta che lo stamperanno.

Proprio tu che tante volte mi hai detto che non volevi invecchiare, che avresti preferito tirarti una rivoltellata piuttosto che sentirti inutile. Te ne sei andato nel sonno, senza sentire nulla come i Giusti, libero e felice come hai sempre tentato di essere - a volte riuscendoci altre meno, come tutti noi. Cane sciolto anche nel morire.

Mi piace immaginare che la fine sia arrivata mentre sognavi morbide curve color cappuccino, il cuore che non regge all'ultima sfrenata fantasia. Mi piace pensare che anche tu avresti sorriso all'idea di questa morte picaresca, con quel che resta di te che tarda settimane a raggiungere la terra natale, costringendo amici e famiglia (che qui stringo idealmente a me) a un'attesa surreale - lasciandoci il tempo di pensare al padre, al compagno, all'amico che non c'è più. Da smaliziato organizzatore quale sei hai voluto fare le cose per



bene, perché non c'è festa che si rispetti, anche di commiato, che non venga annunciata per tempo...

No, caro amico mio: io vecchio non ti ci vedevo proprio. A quelli come te la vecchiaia non è data. Prima o poi ti piangerò, ho detto, ma chiederti indietro sarebbe egoista: baratterei davvero la possibilità di riabbracciarti per una morte sgradita? Non scherziamo. Sono invece certo che, a conti fatti, sia andata bene così. Volevi vivere più di ognuno di noi e per questo, dopo aver

succhiato ogni giorno e ogni notte fino in fondo, hai avuto in dono la morte più dolce e spensierata. Che non ti venga in mente di lamentarti, c...o!

Sit tibi mare levis.

PS: Alla festa di commiato, quando finalmente la annuncerai, sarebbe bello se al posto di piangere la tua assenza riuscissimo veramente a gioire per la presenza che ci hai regalato per tanti anni. Io ci proverò. E qualcuno metta Stairway to Heaven a palla...

Nella foto Antonio Sanchirico con Fabiano Caruana e Yuri Garrett